

Guerra alle porte dell'Europa

Cesena

Mille no al conflitto: «qui senza bandiere»

Ai giardini Savelli per la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil tanti politici ma nessun colore di partito. «Conta soltanto la pace»



di **Luca Ravaglia**

«**Ogni guerra** ha sempre lasciato un mondo peggiore». Le parole di Silla Bucci, segretaria della Cgil cesenate, che aprono la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil ai giardini Savelli per chiedere pace in Ucraina, paiono proprio essere condivise anche da una larga fetta dei popoli coinvolti. Lo dimostra il crescente coro di voci che rimbalzano a livello internazionale, ma anche locale.

La testimonianza più evidente è quella che si è vista a partire dal tardo po-

meriggio di ieri ai Giardini Savelli, dove almeno un migliaio di persone si sono date appuntamento tra bandiere arcobaleno e vessilli gialli e blu per testimoniare la loro vicinanza alla popolazione ucraina.

Proprio in rappresentanza del Paese che sta lottando per la sua libertà sono intervenute due donne, Tetiana e Natalia, che hanno raccontato della loro gente, delle bombe, degli ospedali tenuti in scacco dalle esplosioni e della determinazione di chi non vuole arrendersi: «Siamo un popolo piccolo, ma siamo forti».

Ad assistere erano presenti anche di-

versi sindaci ed esponenti politici del territorio, sul palco ad applaudire insieme a gli altri. Agli adulti, ai giovani e persino ai bambini che reggevano slogan scritti su fogli di cartone. C'era chi si avvolgeva nel vessillo di un'Europa che si è trovata enormemente e forse anche inaspettatamente unita e chi mostrava immagini di Putin in versione 'hitleriana'.

Niente bandiere partitiche invece (una del Pd era stata opportunamente riposta in disparte), perché questa non è una manifestazione di qualcuno, ma una battaglia di tutti. La libertà non è di parte.



IN MIGLIAIA AI GIARDINI SAVELLI PER LA FINE DELLA GUERRA

TUTTI I COLORI DELLA PACE

Ravaglia a pagina 3